

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Presenza d'atto sospensione delle funzioni di Consigliere Comunale".

L'anno duemilaQUATTORDICI addì VENTIQUATTRO del mese di SETTEMBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica* – *in sessione ordinaria* per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza della seduta il dr Ivan Trupia, presidente del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta, al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS	CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni		X
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico		X	SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino		X
DANIELE Diego		X	CANICATTI' Giuseppe		X
GIARDINA Gioachino		X	BORDONARO Giuseppa	X	
MILIOTI Giuseppe	X		NOCILLA Gioacchino	X	
MAIRA Antonio	X		SEMINATORE Manuela		X
FRANGIAMONE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	
LA VALLE Salvatore	X		=====	==	==

PRESENTI Nro 17

ASSENTI Nro 12

Il Presidente, dopo avere invitato a staccare la diretta streaming, perché l'argomento tratta dati sensibili, invita il consiglio ad affrontare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

“Preso d'atto sospensione delle funzioni di Consigliere Comunale”.

Segretario Generale, dr Tuttotondo

Comunica che la proposta è posta in essere dalla Direzione Affari Generali a seguito di una nota prefettizia, in atti, e da lettura del dispositivo proposto.

Cons. Di Benedetto

Manifesta delle perplessità chiedendosi cosa deve votare il consiglio in presenza di un atto emanato da organi gerarchicamente superiori e diversi dal Consiglio Comunale: L'Ufficio del Prefetto ha emanato la disposizione su un provvedimento dell'autorità giudiziaria e quindi si chiede: cosa succede se il Consiglio non dovesse prenderne atto.

Segretario Generale, dr Tuttolomondo

Precisa che il Consiglio si assume la responsabilità, per non aver dato seguito ad una nota di un organo diverso e superiore, con delle conseguenze e quindi non c'è dubbio che il Consiglio Comunale, a seguito di una nota prefettizia, tenuto conto delle motivazioni espresse nella nota stessa, dovrebbe prendere atto all'unanimità.

Cons. Di Benedetto

Fa presente di aver formulato la domanda perché per la prima volta si verifica qualcosa del genere e si in presenza di un atto della Prefettura, previsto chiaramente dalla legge, perché il Consiglio Comunale deve prenderne atto?

Segretario Generale, dr Tuttolomondo

Chiarisce che l'organo deve prendere atto della decadenza di un suo componente che dalla data della nota prefettizia, il Consiglio Comunale non è più nel suo quorum strutturale.

Cons. Di Benedetto

Dopo aver precisato che non intende far polemica, ma solo sottolineare un percorso tortuoso perché dal momento che c'è un'inchiesta dell'autorità giudiziaria il Consiglio Comunale deve votare un provvedimento del Prefetto emesso in applicazione ad una legge, per ciò ritiene che non c'è assolutamente motivo di dubbio e di perplessità.

Dr Angelo Licata, dirigente

Condivide in parte quanto affermato da Di Benedetto, ma bisogna capire che tipologia di provvedimento viene sottoposto al Consiglio Comunale. Perché si tratta di una presa d'atto, raramente disciplinate dalla legge o ammesse costantemente dalla prassi.

Precisa che nel caso degli organi collegiali vengono ammesse dalla prassi per far sì che il collegio operi un'attività ricognitiva di un fatto, di una situazione giuridica, avvenuta nei confronti di un proprio componente.

La natura della presa d'atto è quella di un semplice accertamento dichiarativo, che viene inquadrata, nella teoria dei provvedimenti amministrativi, tra gli atti di conoscenza mediante i quali la Pubblica Amministrazione dichiara l'esistenza di una situazione di fatto o di diritto di cui ha appreso l'esistenza mediante l'opera di apprendimento dei propri organi.

Non si tratta di atti negoziali, cioè non producono effetti, egli dice, sono vincolati e il consiglio non può adottare un atto diverso, in pratica è un atto vincolato obbligatorio, non è consentito all'organo che li adotta di influire sugli effetti che l'atto è destinato ad esplicare.

Gli effetti sono meramente dichiarativi che si ricollegano ad una attività ricognitiva che l'organo amministrativo opera, pertanto la presa d'atto ha significato di una ricognizione e non ha assolutamente effetti volitivi cioè dispositivi.

In questo caso gli effetti dell'atto, sia che l'organo collegiale voti il provvedimento sia che non lo voti, derivano non tanto dal provvedimento prefettizio, perché anche il provvedimento del Prefetto non è un provvedimento volitivo cioè dispositivo, ma è un provvedimento dichiarativo in quanto il Prefetto si è limitato ad effettuare una ricognizione sulla base di una comunicazione dell'autorità giudiziaria.

Gli effetti dell'atto fanno capo dal momento in cui il provvedimento giudiziario è stato emanato; è evidente l'autorità amministrativa nel momento in cui ne viene a conoscenza, cioè dal 1° settembre, tanto è vero che, correttamente il Segretario ha evidenziato, ad inizio seduta, che le conseguenze, il riverbero pratico sul quorum strutturale del collegio, si verifica sia prima che l'atto venga adottato e a prescindere dalla sua adozione, per cui il Consiglio Comunale è chiamato ad adottare un atto di mera ricognizione.

Cons. Di Benedetto chiede di votare per appello nominale. Il Presidente in tal senso accoglie la proposta e invita il Segretario a procedere con la votazione per appello nominale.

La votazione effettuata ha riportato il seguente risultato:

PRESENTI N. 16 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE

N. 16 consiglieri

CONTRO

Nessuno



COMUNE di CANICATTI'

Provincia di Agrigento
Direzione Affari generali

Nro _____

Del _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa atto sospensione dalle funzioni di consigliere comunale.-

Premesso che a seguito della consultazione elettorale del 29/30 maggio 2011 e successivo ballottaggio del 12/13 giugno 2011 è stato eletto il nuovo Consiglio comunale di questa Città, tra i cui componenti figura il consigliere comunale "XXX" (agli atti meglio generalizzato), eletto nella lista "Corbo Sindaco";

Preso atto che il Prefetto di Agrigento con provvedimento prot. n. 0032964 del 28 agosto 2014, assunto al protocollo dell'ente in data 01 settembre 2014 al n. 0033674, ha dichiarato l'intervenuta sospensione "o*pe legis*" di "XXX" dalla carica di consigliere comunale del Comune di Canicatti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

Tenuto presente che, con circolare n. 13 (prot. n. 18410) datata 13 giugno 2008, la Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali – Dipartimento Regionale – Servizio 8 – Vigilanza e Controllo sugli Organi e sui servizi locali, ha evidenziato espressamente che "Nella legislazione regionale, diversamente da quella nazionale, non è stato introdotto l'istituto della supplenza del consigliere sospeso.";

Ritenuto di provvedere in merito al fine di prendere atto del provvedimento prefettizio dichiarativo dell'intervenuta sospensione dalla carica di consigliere comunale;

Considerato che la presente proposta di deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale per cui si prescinde dal parere di regolarità contabile;

Vista la legge regionale 26 agosto 1992, n. 7 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i.;

Ritenuto che la competenza all'approvazione del presente provvedimento appartiene al Consiglio comunale;

PROPONE

- ✓ di prendere atto del provvedimento di dichiarazione di sospensione "o*pe legis*" dalla carica di consigliere comunale del Comune di Canicatti prot. n. 0032964 datato 20 agosto 2014 adottato dal Prefetto di Agrigento (depositato agli atti del fascicolo d'ufficio e al quale si fa espresso richiamo "per relationem" per quanto concerne gli aspetti e le parti motivazionali e dichiarative);
- ✓ trasmettere copia della presente deliberazione (completo del provvedimento prefettizio sopra richiamato) all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, al Sig. Prefetto di Agrigento e al consigliere sospeso;
- ✓ dichiarare, con separata votazione la proposta di deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Responsabile del procedimento

(*dr.ssa Caterina ATTENASIO*)

ATTENASIO 11 SET. 2014

Il Dirigente

(*dr. Angelo LICATA*)

Il Dirigente, visto l'art. 49 del D.Lvo. 267/2000, recepito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

data _____

11 SET. 2014



Il Dirigente Direzione AA.GG.

Dr. Angelo LICATA

LICATA

cambiare linea politica.

Cons. Licata

Dichiara che vuol replicare all'intervento dell'assessore di Rizzo, al momento assente, e ritiene che si debba sollecitare il rientro in aula. Il Presidente del consiglio è dell'avviso che procedendo in questo modo si interrompono i lavori del Consiglio Comunale, su un argomento non all'ordine del giorno che, invece, contiene un punto: la proposta di deliberazione consiliare concernente il rendiconto finanziario esercizio 2013, pertanto, invita il consigliere a fare l'intervento, altrimenti si assume la responsabilità dei suoi comportamenti in quanto così facendo si penalizzano i lavori del Consiglio Comunale.

Cons. Licata

Dichiara di assumersi le responsabilità, al contrario di altri, ed è del parere che il Presidente in questo caso abbia assunto un atteggiamento di parte, cercando di salvaguardare il Vice Sindaco Rizzo, Al di là di tutto, dice Licata, si vuole conoscere dov'è oggi si colloca la lista Corbo anche perché su un argomento importante: il rendiconto finanziario, sono presenti solo sette consiglieri.

Inoltre è dell'avviso che non bisogna prendere in giro il Consiglio Comunale dicendo di non aver aderito a nessun partito politico, quanto si tratta di un partito formalmente costituito all'Assemblea Regionale Siciliana.

Qualcuno, dice il consigliere, non si sente riciclato anche chi è stato deputato per vent'anni come il PdL, è stato Vice Presidente della Regione Sicilia ma oggi si permette di dire che il governo Berlusconi è stato in fallimento.

In merito all'appartenenza, rileva di aver sentito le dichiarazioni del Sindaco e del Presidente, ma si debba avere un minimo di rispetto per il Consiglio Comunale e non si può affermare di non aderire ad un partito e quindi ritiene opportuno far chiarezza, circa le appartenenze politiche di ciascuno dei consiglieri Comunali; non si può accettare che qualcuno oggi è con la lista Corbo e contestualmente far parte di un altro partito ed è inserito nelle Commissioni perché appartenente a due partiti diversi. E' giusto far chiarezza, egli dice, all'interno della maggioranza e dell'opposizione e la città sappia chi appoggia ufficialmente l'Amministrazione Comunale e fa opposizione, perché la politica non si fa con le convenienze, ma assumendosi le responsabilità.

Cons. Maira

Rifacendosi ad un personaggio della Divina Commedia, il consigliere dice che Caronte porta sulla nave delle anime dannate e quindi, ritiene sia fondamentale fondamentale che chi non è dannato lo debba dire chiaramente oltre che la Consiglio alla città perché stasera c'è un punto all'ordine del giorno molto importante, su cui il cons. Giardina Gioacchino, la seduta precedente, aveva invocato la presenza del Sindaco.

Costata che i Consiglieri ancora non si sono dichiarati, se appartengono o no alla lista Corbo quindi ritiene che la politica deve e fa assumere ad ognuno una responsabilità, che ricade indirettamente sui cittadini.

Secondo Maira, tra i passeggeri di Caronte alcuni che hanno detto che non appartengono al nuovo soggetto politico, ma la stampa è stata chiara e non c'è stata smentita. Il Sindaco ed il Presidente del Consiglio passano nel PDR e in toto fa la Giunta Comunale; nessuno smentisce, non ci sono nomi dei Consiglieri, anche se qualcuno si è perso per strada, qualche altro fa il supplente in altra squadra, il resto delle anime dannate, egli dice, sono ancora i quattordici consiglieri muti che da tre anni e mezzo non dicono una parola.

Ritiene importantissimo che i Consiglieri con responsabilità della maggioranza, si dichiarino così il Consiglio non si fermerà e invita il Presidente, a fare chiarezza politica immediata con una verifica politica.

Cons. Lo Giudice

Auspica che la discussione possa chiudersi perché all'ordine del giorno sono inseriti paio di argomenti di estrema importanza, ma non comprende il perché di questo accanimento contro la lista Corbo, cosa che non è stata fatto per altri componenti del Consiglio, che fuori dichiarano di appartenere ad altri partiti e all'interno del consiglio assumevano un'altra situazione.

Sabato il Patto dei Democratici Riformisti ha fatto una conferenza a Canicattì e la lista Corbo ha partecipato anche per conoscere gli scopi e gli obiettivi, manifestando che quando deciderà di aderire lo comunicherà al Presidente e, personalmente ritiene che approvare il Consuntivo, come lista Corbo, è un gesto finale di questo movimento.

Cons. Muratore

Il Consigliere Lo Giudice invitava a terminare la discussione perché ci sono dei punti importanti da discutere, ma ritiene non sia possibile continuare e chiedere la verifica politica è normale per capire chi è maggioranza e chi opposizione; chi appartiene alla lista Corbo e chi no.

Bisogna sapere se il consiglio rispecchia ancora il risultato elettorale, anche perché il Sindaco continua a fare dichiarazioni: una volta aderisce al PD, ora sta andando verso il movimento del PDR accompagnato dal Presidente del Consiglio. In merito si chiede cosa fanno i consiglieri, non si sa quale posizione abbiano assunto, capire chi appoggia o meno il Sindaco.

Non si può rimanere sempre nell'ambiguità, dice Muratore, precisando che il Consigliere Nicosia è stato coerente e ne ha pagato le conseguenze, rimodulando subito le commissioni. Quindi, ritiene che ognuno debba chiarire la posizione politica assunta.

Il PD, pertanto, chiede verifica politica anche per rispetto alla città e per continuare con i lavori del consiglio, andare avanti col bilancio e per portare nuovi progetti per la città. Anche l'ex Presidente del Consiglio, ha fatto chiarezza, ha formato un gruppo di opposizione all'amministrazione, ma ribadisce che non è possibile continuare nell'ambiguità, anche perché qualcuno eletto nelle liste di opposizione non si riesce a capire dov'è posizionato.

Quindi invita il Presidente, garante del consiglio comunale, a far i passi necessari per comprendere chi appartiene a questo suo progetto politico, invitando i consiglieri a fare ognuno le proprie dichiarazioni e non mantenere l'ambiguità fino alla fine.

Presidente del consiglio

Concorda con Muratore, ma fermo restando che ad oggi non mi sono state formalizzate dichiarazioni di appartenenza, ritiene importante l'esigenza di far chiarezza circa le posizioni politiche di ciascuno che sono strumentali per svolgere al meglio i lavori in Consiglio Comunale, quindi rivolge a tutti l'invito di fare chiarezza in ordine alle proprie posizioni e in mancanza di comunicazione, egli dice, significa che non ci sono fatti nuovi.

Cons. Licata

Riallacciandosi ai dannati, dopo aver dato lettura di un brano del canto del Purgatorio, ritiene che nel consiglio comunale regna tale situazione ed invita il Presidente a scrivere indistintamente a tutti i Consiglieri Comunali e farsi dire a quale gruppo appartengono perché in base a ciò che viene fuori ritiene sia opportuno rivedere anche le Commissioni Consiliari, in quanto cambiano le forze all'interno del Consiglio Comunale e le posizioni di forza all'interno delle Commissioni, per cui è del parere che sia giusto si faccia un riordino delle Commissioni. Ritiene sia più opportuno ed evitare ulteriori scontri in aula e questo, secondo Licata, dipende soprattutto dal Presidente che deve fare dei passaggi che vanno fatti, vanno fatti e dopo ognuno si assume la responsabilità di dire a quale gruppo appartiene. Fa rilevare che il Presidente ha aderito al Pdr e quindi non può scrivere di far parte della Lista Corbo e di conseguenza cambiano le forze all'interno del Consiglio per cui è giusto fare chiarezza.

Cons. Milioti

E' del parere che il Pdr sia un gruppo parlamentare costituito e non si tratta di un movimento. Inoltre ritiene che dalle dichiarazioni del Sindaco abbia aderito al P.D. Personalmente potrebbe condividere il continuo passaggio, se ciò porta un benessere e vantaggi per la città.

Ritiene che oggi, come hanno fatto alcuni Consiglieri Comunali, che ne hanno pagato le conseguenze, che ha portato alle rimodulazioni delle commissioni, a maggior ragione bisogna fare chiarezza in merito all'appartenenza dei gruppi politici e non movimento.

Cons. Nicosia

Precisa che personalmente un anno fa ha aderito al nuovo centro-destra e a seguito della scelta, tramite il capogruppo Consigliere Di Benedetto, è stato chiesto di fare chiarezza e invita il Presidente a fare lo stesso all'interno della Lista Corbo.

Segnala che in aula è presente la minoranza e l'assenza della maggioranza e si deve discutere un argomento importante e si chiede cosa succede se la minoranza abbandona l'aula. Auspica che dalla prossima seduta consiliare si faccia chiarezza circa l'appartenenza politica di tutti i consiglieri comunali, utile per approvare i regolamenti, i Consuntivi e tutto ciò che serve per mandare avanti la macchina amministrativa.

Ovviamente, dice Nicosia, il conto consuntivo lo deve votare la maggioranza e all'opposizione spetta fare le proprie rimostranze, mentre per quanto concerne la composizione delle commissioni chiede chiarimenti circa la prima Commissione, con quale criterio il Presidente abbia sostituito il Presidente della stessa e non l'altro componente dello stesso partito, cosa che non avrebbe portato ad alcuna rimostranza.

Presidente del consiglio

In ordine alla rimodulazione della Commissione di cui Nicosia fa parte e faceva faceva parte, precisa di aver scritto ai diretti interessati - Nicosia e il capogruppo, Consigliere Di Benedetto, chiedendo di indicare il nominativo che eventualmente doveva rimanere in Commissione, perché la composizione urtava contro il principio di proporzionalità e rappresentatività che deve essere insito nella costruzione delle Commissioni.

Al principio ed i criteri saranno sempre gli stessi perché ritengo di essermi ispirato ed informato, dice il Presidente, a quello che prevede lo statuto e il regolamento, come richiamato gli appositi articoli indicati nel decreto.

Cons. Saieva

Dichiara che si parla di chiarezza da parte della Lista Corbo invita il tal senso il Presidente a scrivere a tutti i Consiglieri per chiede se facciamo parte o meno del movimento.

Precisa che, personalmente ha partecipato alla conferenza e ritiene giusto che l'Assessore Rizzo abbia affermato che si tratta di un movimento, ma è dell'avviso che si tratti del Partito Democratico Riformasti, anche se nasce come movimento.

Con riferimento all'intervento del cons. Maira tiene a precisare che nessuno della lista Corbo è dannato e nemmeno è muto ed invita Maira a moderare i termini.

Critica il modo come si stiano svolgendo i lavori, mentre per quanto riguarda la prima Commissione, fa presente che la lista Corbo ha votato il consigliere Asti, proposto da Di Benedetto e dai verbali si può constatare che in primis era stato proposta il Consigliere Di Benedetto che, per suoi motivi, ha rifiutato, invece il PD si è astenuto.

Cons. Di Benedetto

Apprezza solo l'intervento della Consigliera Saieva che ha confermato di essere presente e che ha aderito ad un partito politico, dimostrando con ciò serietà e onestà intellettuale, contrariamente dell'Assessore Rizzo.

Il consigliere comunale ha detto una cosa seria ed onesta ossia che si tratta di un partito politico che ha i suoi rappresentanti all'Assemblea Regionale, rappresentato dall'Onorevole Cimino.

Cons. Muratore

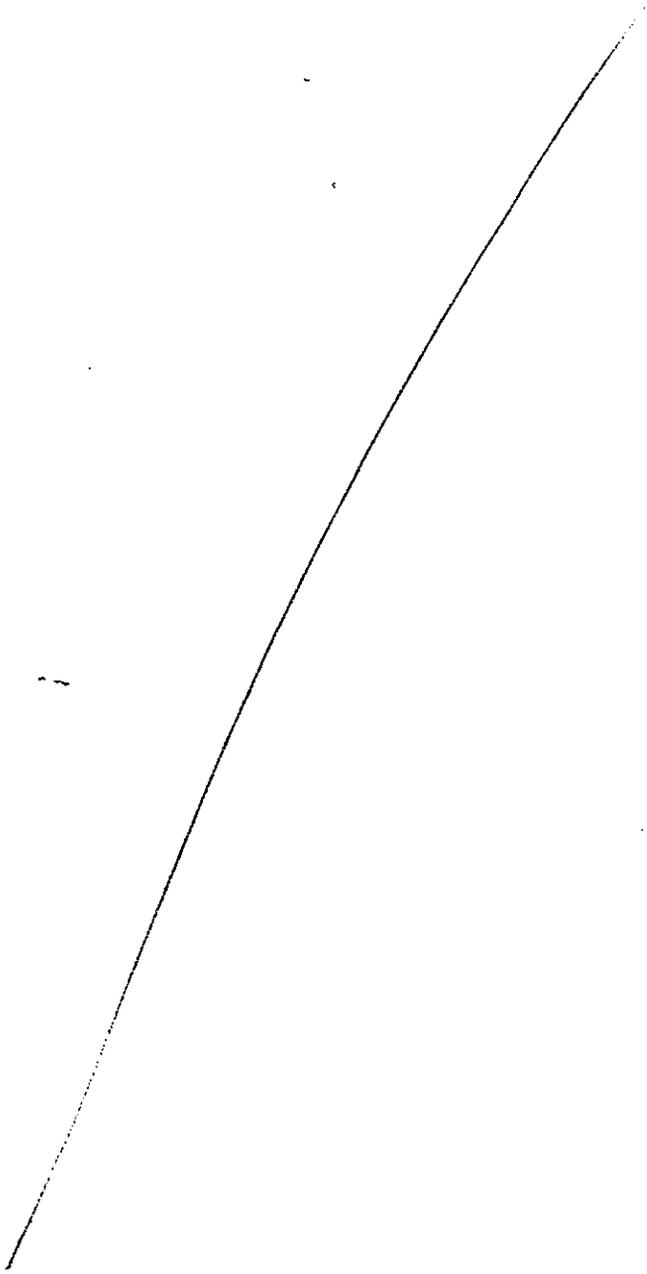
Sul fatto di non avere votato il consigliere Asti chiarisce di essersi astenuto perché non convinto del fatto che la lista Corbo ha deciso di appoggiare un Consigliere di minoranza, mentre fino ad oggi su tutte le Commissioni per quanto riguarda l'occupazione di Presidenze, di Vice Presidenze è stata osservata la regola "non passa lo straniero, non passa lo straniero."

La posizione del PD è chiara e si colloca all'opposizione della Lista Corbo e mai si unirà ad una votazione con questa Lista Corbo per come amministrano, per come si sono comportati e atteggiati, fino ad ora, nei confronti del Consiglio Comunale e nei confronti della città. Questa è la motivazione, dice Muratore, che ha spinto ad astenerci.

Ass. Rizzo

Dichiara di concordare con il Consigliere Licata e sulla definizione data col versetto della Divina Commedia, perché ha dato la giusta definizione di quello che sta succedendo in Consiglio.

Perciò ritiene che di questo ci si deve occupare, dell'immagine che si dà alla città, e non preoccuparsi del problema del il Vice Sindaco, del Sindaco e il Consigliere se abbia aderito ad un movimento politico o ad un partito, ribadendo il concetto di avere aderito ad un movimento politico e non ad un partito politico ha degli organi al suo interno.



F. Di Benedetto
[Signature]

Avv. I. T. T. T.
[Signature]

Dr D. Tuttolomondo
[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 11/11/2014 al 25/11/2014, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario